



VERBALE del Consiglio direttivo “allargato” del 31/05/23

Come da convocazione del 27/05/23 da parte del presidente, Italo Mariotti, il giorno 31/05/23 si è riunito “in remoto” alle ore 17:45 il Consiglio direttivo “allargato” con il seguente

O.d.G.

Comunicazioni del presidente:

- richiesta ai soci di dati “sensibili” rispetto alla loro privacy, (riforma del Terzo Settore -D.Lgs. 117/17-)
- ipotesi pubblicazione antologia newsletter-(2021-2023)
- Rocca e maniero di S.Quirico in Valleriana- richiesta da parte del proprietario di un’idea progettuale per l’utilizzo del bene strutturale a favore della comunità loc.

p.1 – Ratifica

accolta istanza del nuovo socio, area territoriale di Montecatini T., Giuseppe Romano.

p.2 a)- Ratifica

firma del documento in cui si chiede alle Istituzioni competenti di riconsiderare la loro volontà di costruire la Nuova Funivia Doganaccia Corno Alle Scale a favore di altri tipi di interventi, che risultino in coerenza con i reali bisogni e la vocazione del territorio.

b) - No alla Nuova Funivia. Iniziative del Coordinamento delle Associazioni ambientaliste. (Rel. F.Burchietti e R.Chietti)

p.3.- Parchi (agri)fotovoltaici in Valdinevole - consumo di suolo (rel. GP.Balcarini)

p.4.- Newsletter n.3 / giugno- 2023. Ipotesi di temi-note da pubblicare

- *Editoriale:La tragedia climatica;*
- *Monsummano T.: in atto un possibile stravolgimento del paesaggio e del tessuto urbano (parco fotovoltaico ai margini del Padule di Fucecchio; Cintolese: eclettismo urbano. ...);*
- *Funivia Doganaccia-corno alle scale-: riflessioni critiche;*
- *Tutela delle mura della città di Pistoia;*
- *PROGETTO DI RESTAURO DEL PARCO E GIARDINO DI VILLA CELLE, (finanz.PNRR, ns.sostegno);*
- *Montecatini T.me -Stabilimento termale “La Torretta” – Idea progettuale “Parco della Scienza a tema, capace di parlare a tutti e con più linguaggi, dedicato al gioco infinito fra ACQUA e LUCE”, (ns. sostegno);*

p.5. -Varie e eventuali

Sono presenti: Italo Mariotti (presidente), i consiglieri Roberta Beneforti, Tiberio Ghilardi, Lauro Michelotti, Sandra Lotti (segretaria), Raffaele Calistri e Giampaolo Balcarini (dalle ore 18:45).

Sono presenti i soci: Franco Burchietti, Rossella Chietti, Mauro Simonatti, Carlo Cardelli, Pier Angiolo Mazzei.

Apres la seduta il Presidente che fornisce le segg. Comunicazioni:

-In rif. alla richiesta del Nazionale di conoscere dati “personali” dei soci (C.F. ...) come da riforma del Terzo Settore -D.Lgs. 117/17- il presidente precisa che non condivide la legge, ne avverte il disagio per Italia Nostra: *“ci omologa ad associazioni tematiche e con storie molto più ridotte. Insomma può creare un vulnus per l’identità di un’associazione impegnata a ‘tutto tondo’ per la salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali e naturali del ns. Paese. A questo poi la legge aggiunge un fardello burocratico insieme a una trafila complicata di ‘scartoffie’ per il nuovo inquadramento giuridico. Se a livello nazionale questo percorso sembra obbligato il presidente ritiene che a livello locale dovremmo tentare di salvaguardare ‘l’impronta originaria’, le nostre tradizioni di associazione culturale di volontariato, libera il più possibile da lacci e laccioli burocratici. Ecco allora che il presidente ha accolto con un qualche interesse il suggerimento di un socio che propone che si mantenga il rapporto fiduciario di ‘persona conosciuta’ tra i soci e l’attestazione garante del presidente come avvenuto fino ad oggi. Se poi è necessario, da parte del Nazionale, acquisire dati strettamente personali dei soci, quali C.F., sia allora l’ufficio centrale a farne singolarmente richiesta”.*

Si ricorda inoltre che i Presidenti delle sez.toscane hanno deciso di adottare le nuove richieste del nazionale con il nuovo modulo di iscrizione 2023.

Il presidente chiede se possiamo procedere in tal senso.

R.Beneforti chiede che cosa accade se tali dati non sono inviati; il Presidente ritiene che saranno richiesti/contattati dal Nazionale. **T.Ghilardi** sostiene che quelli richiesti non siano dati "sensibili" e che per la nostra Sezione raccogliere i dati di circa 35 persone non è un grosso lavoro. **F. Burchietti** precisa che sono aspetti meramente burocratici richiesti dalla riforma del Terzo settore: condivide la posizione di Ghilardi e ritiene si possa trovare una modalità semplice per avere questi dati. **R. Calistri** ammette che questa riforma possa creare ad alcuni delle difficoltà, ma, quando si entra a far parte di una associazione, è implicito che questi dati possono essere richiesti.

Il Presidente così conclude: sarà inviata una lettera ai soci con richiesta-dati da "ritornarci" possibilmente entro il 5 giugno p.v. (magari i soci potranno anche inviarli direttamente all'Ufficio centrale), chi non risponderà potrà essere contattato/sollecitato dal Nazionale per corrispondere a quanto richiesto.

-Per la seconda comunicazione (ipotesi pubblicazione antologia newsletter-(2021-2023)

il Presidente segnala che è sorta da un'idea del socio prof. M. Bardelli, che ha fascicolato le newsletter, che incontrano interesse da parte di lettori vari. Da qui l'idea di dar vita ad un catalogo tematico ed eventualmente di implementare gli articoli già pubblicati, dovendo poi definire anche i principali destinatari di tale eventuale antologia (biblioteche? Stakeholder?, ecc.)

F.Burchietti ritiene accettabile la proposta, su cui preventivamente dovrebbe lavorare l'attuale Comitato di redazione, poi successivamente un gruppo di lavoro allargato. Per Ghilardi si tratta invece di un grosso lavoro, di impronta un po' autoreferenziale, che forse toglie alla nostra Sezione energie che potrebbero essere impiegate diversamente e su vari fronti.

Il Presidente concorda con Ghilardi che dovremmo valutare bene le nostre forze e risorse, ma ritiene altresì che "mettere ordine" nel nostro "lavoro" in questo triennio vuol dire non solo fare memoria/ testimonianza, ma segnare eventualmente una traccia di percorso di senso per chi verrà... dopo. Propone a Burchietti la disponibilità ad entrare in un ipotetico gruppo di lavoro, ma il Socio preferisce che in primis proceda il Comitato di redazione.

-In rif. all'ultima comunicazione e relativamente alla richiesta da parte dell'ing. Fasi, in qualità di proprietario della Rocca e maniero di S. Quirico, di procedere ad un'idea progettuale per il recupero del bene a favore della comunità, dobbiamo rilevare la generosità di intenti dei proprietari. Il sopralluogo -effettuato dal Presidente con R. Beneforti e C. Rosati - è apparso un bene di non facile utilizzo almeno per la parte abitata. Una vera e propria riorganizzazione strutturale con la necessaria messa in sicurezza del bene, per i fini richiamati, richiederebbe costi molto elevati (in tal senso un parere tecnico dell'arch. Calistri potrebbe confermare tale impressione). Magari si potrebbe prevedere la visita esterna del bene, inserita in un percorso turistico-didattico dell'intera Castella (promosso dall'Ente locale?). Pensiamo che l'offerta di una consulenza dei proprietari per illustrare, "ai visitatori organizzati", il contesto della rocca nell'ambito dell'area potrebbe rappresentare un contributo culturale significativo.

Terminate le comunicazioni, si passa al punto **sub 1)** dell'O.d.G..

è accolta all'unanimità istanza del nuovo socio, Giuseppe Romano;

punto sub 2): la nostra Sezione ha firmato un documento in cui si chiede di riconsiderare la decisione di costruire la nuova Funivia Doganaccia-Corno alle Scale. Si tratta di un progetto in fase di possibile realizzazione: da anni la Regione Toscana stanziava fondi per supplire alla mancanza di attività delle imprese locali, per le quali -causa i modestissimi introiti dovuti alla carenza di neve- ricevono € 900.000,00 annui. L'importo di € 16.000.000,00 stanziato per la costruzione della nuova Funivia potrebbe a nostro parere essere diversamente impiegato, in nuove opportunità che considerino la montagna nel suo complesso.

Intervengono F.Burchietti e R. Chietti (quest'ultima presente anche alla riunione in Provincia con il Presidente regionale Giani, favorevole all'impianto), che hanno preso parte all'incontro con varie Associazioni Ambientaliste per il NO alla Funivia. Riferiscono che tutte le associazioni hanno insistito su quanto sia negativo l'impatto ambientale che deriverebbe da tale progetto: è un raddoppio di funivia su un'area che non necessita di grossi impianti di trasferimento. R. Beneforti precisa altresì che non si otterrebbe nemmeno il collegamento con gli impianti dell'Emilia Romagna per la impossibilità di realizzare un tratto di 600 metri, particolarmente ventoso e dunque pericoloso: da qui la non fattibilità di questo ultimo tratto. Burchietti insiste dunque nella proposta di partecipare numerosi alla manifestazione programmata per il prossimo 18/06 con una marcia di protesta con partenza dalla Doganaccia, partecipazione sollecitata anche dal Presidente. In ultimo

interviene M.Simonatti, che definisce questo progetto un dispendio di denaro, con impatto devastante sul territorio; l'importante inoltre è non dare a questa vicenda una connotazione ideologica.

Il C.Direttivo all'unanimità ratifica l'adesione al documento di cui in premessa. Il Direttivo si impegna inoltre a sostenere /pubblicizzare la manifestazione del 18 giugno p.v.

Punto sub 3) relazione di GP. Balcarini, che, relativamente alla richiesta di un privato, proprietario di terreni siti nel cratere del bacino di Fucecchio (area umida interna) per realizzare un parco agri-fotovoltaico, esprime parere sfavorevole .

Il terreno indicato per la collocazione del parco fotovoltaico si trova sull'argine opposto del fosso che delimita la discarica, denominato "il Fossetto". Dovrebbe occupare una superficie 70 ettari.

Personalmente è sempre stato favorevole all'installazione del fotovoltaico, che –"cibandosi" di luce solare per produrre energia - è fra le principali innovazioni riguardanti le rinnovabili.

E' però dell'opinione che l'installazione di fotovoltaico andrebbe in prima istanza collocata su terreni o edifici compromessi.

"Esistono a tal proposito molti terreni lasciati al degrado (v. margini stradali, zone di servizio, adibite a parcheggio, tetti di capannoni industriali, margini delle autostrade, ecc.); a suo avviso esiste anche lo sfruttamento solare come concentrazione di calore, lo sfruttamento del vento, lo sfruttamento della fermentazione degli escrementi sia umani che animali, che producono metano o simili,

Andiamo prima alla pianificazione di questi interventi e vediamo cosa accadrà per la produzione di kwh."

Balcarini non è in grado di entrare nello specifico del progetto, sia dal punto di vista tecnico che legislativo, esprime un parere di opportunità e anche di necessità immediata. Pensa dunque che non sia idoneo andare a occupare un' area così vasta con un parco fotovoltaico e che, se dovesse passare il progetto, altri proprietari dei terreni facenti parte del cratere si farebbero avanti e sarebbe difficile fare una distinzione fra uni e altri, si rischierebbe pertanto di andare al riempimento dell'area palustre.

Balcarini afferma che la sua è solo una breve illustrazione del proprio pensiero, perciò lascia la decisione alla sensibilità di ognuno di noi.

Ghilardi ribadisce che bisogna privilegiare le comunità energetiche; i grandi parchi fotovoltaici consumano terreno: la proposta non è accettabile, tanto più perché è vicino al Padule.

Il presidente ricorda che la nostra posizione è già stata definita in un'apposita Assemblea: non ci si oppone a parchi fotovoltaici, che possono essere attivati in aree compromesse (es. piazzali delle cave) e occorrerà poi privilegiare i siti industriali e commerciali, aree di parcheggio, edifici pubblici. Il presidente propone di delegare Ghilardi e Balcarini a elaborare una bozza di lettera da presentare al gr. esecutivo e poi da inviare alle Autorità competenti in materia. Il nostro sarà un **no** motivato anche a seguito delle indicazioni contenute nella direttiva proposta dalla Commissione europea del 18-5-2022 in corso di approvazione da parte del Parlamento eu. In questo contesto (modif. direttiva 2018/2001, Art. 15 quater) si escludono le nuove installazioni nei siti della rete Natura 2000, nei parchi e le riserve naturali, lungo le rotte migratorie degli uccelli

Il Consiglio approva.

Per il punto **sub 4)** il Presidente cita quanto indicato nell'O.d.G. e tutti approvano; in particolare Burchietti e Chietti scriveranno una nota sulla tutela delle mura della città di Pistoia (da predisporre per il 15/6), magari ricercando il contributo tec. dell'ing. Iozzelli.

In conclusione è sollecitato un intervento di C.Cardelli, che condivide in toto quanto detto sui vari punti oggetto di discussione, e di P.A. Mazzei che, da sciatore, ritiene anch'egli una scelta anche economicamente dannosa l'ipotesi di costruire la nuova funivia alla Doganaccia. Per il Padule, si proceda alla valorizzazione di questo ambiente naturale unico, invece di comprometterlo.

Esauriti i vari punti all'O.d.G. la seduta è chiusa alle ore 19:40.

La segretaria



v. Il presidente

